



NORMATIVA

- **D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006** e s.m.i., Codice dell'ambiente – art. 272 bis
- **D.G.R. n. 13-4554 del 09.01.2017**, Linee guida per la caratterizzazione e il contenimento delle emissioni in atmosfera provenienti dalle attività ad impatto odorigeno
- **D.D. del MASE n. 309 del 28.06.2023**, Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - Indirizzi per l'applicazione dell'art. 272-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività

ALTRI RIFERIMENTI

- Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (**BAT-C**) per attività con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
- **Prescrizioni** delle autorizzazioni ambientali



CONTATTI

011 1968 0111
via Pio VII, 9 - 10135 Torino
protocollo@pec.arpa.piemonte.it
www.arpa.piemonte.it

ARIA

ODORI (molestie olfattive, puzze)

Cosa deve fare il Comune

Il Sindaco del Comune interessato da odori molesti **raccoglie le segnalazioni**, anche con appositi **questionari** utili per favorire l'uniformità di approccio e individuare la molestia olfattiva se l'origine è sconosciuta, e ne **verifica l'attendibilità e la significatività**.

Nei casi più critici, il Sindaco attiva un **Tavolo di confronto** cui sono chiamati a partecipare Arpa, ASL, l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione laddove prevista, gli altri Comuni interessati e il Gestore dell'impianto, se individuato come sorgente della molestia olfattiva. L'obiettivo è evidenziare le criticità eventualmente emerse dagli approfondimenti condotti e le soluzioni tecnico/impiantistiche e gestionali risolutive o mitiganti, anche attraverso una possibile revisione dell'eventuale atto autorizzativo.

In linea generale, le molestie olfattive correlate a segnalazioni note e/o già gestite sono affrontate da Arpa in regime di attività ordinaria perché si presume non determinino potenziali rischi di contaminazione dell'ambiente che richiedono un intervento immediato.

Nei casi in cui fossero considerate un'emergenza ambientale occorre invece attivare il servizio di pronta disponibilità tramite il 112.

Attività di supporto Arpa

Le segnalazioni di molestie olfattive pervenute ad Arpa, se non si tratta di emergenze, vengono **trasmesse al Sindaco**, con gli esiti degli interventi già eventualmente svolti.

Arpa, come **attività preparatoria al Tavolo di confronto**, collabora a valutare l'attendibilità e la significatività delle segnalazioni, anche attraverso lo studio anemologico (del vento) e la distribuzione sul territorio delle potenziali sorgenti degli odori. Esegue eventualmente, di propria iniziativa, **ispezioni preliminari** presso gli stabilimenti e le attività individuate come potenziali sorgenti odorigene. L'impatto odorigeno delle emissioni può essere oggetto di **analisi e valutazione da parte di gruppi specialistici** che utilizzano tecniche come il campionamento e l'analisi olfattometrica, la modellistica di dispersione in atmosfera, la caratterizzazione chimica delle sostanze odorigene, lo IOMS (Instrumental Odour Monitoring System, anche impropriamente detto Naso Elettronico) e il monitoraggio sistematico della percezione olfattiva attraverso l'analisi delle schede di rilevazione.

Infine, partecipa alla concertazione delle eventuali **soluzioni** tecnico/impiantistiche e gestionali **risolutive o mitiganti** decise dal tavolo di confronto.

Le segnalazioni di odori dalle cucine di ristoranti, bar, friggitorie, ecc. sono affidate al Comune che si può avvalere di ASL perchè sono considerate in deroga autorizzativa alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 smi.

SPANDIMENTO REFLUI ZOOTEKNICI, DIGESTATI, FANGHI

Le segnalazioni possono essere indirizzate al Comune, ad Arpa Piemonte e ad ASL – Dipartimento di Prevenzione. Il Comune può svolgere attività di verifica preliminare, con particolare riferimento al rispetto dei divieti di utilizzazione previsti agli artt. 7, 8, 22, 23 del Regolamento Regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R e ai Regolamenti comunali di Igiene.

IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI IN AGRICOLTURA

Il Comune può richiedere il supporto di ASL – Dipartimento di Prevenzione, cui spettano gli aspetti legati all'effettuazione di sopralluoghi, prelievi e la gestione di eventuali non conformità.